

Sintesi del rapporto sul [sondaggio tra gli insegnanti feel-ok.ch](http://feel-ok.ch)

Metodo

Nei Cantoni di Berna, Soletta, Turgovia, San Gallo e Zurigo 452 giovani tra i 12 e i 16 anni e 41 insegnanti hanno partecipato a un sondaggio sulla salute mentale e fisica e sulle dipendenze, condotto nelle scuole tra novembre 2018 e giugno 2019.

Il presente capitolo riassume i risultati del sondaggio tra gli insegnanti. I risultati del sondaggio tra i giovani sono scaricabili da feel-ok.ch/2019-jb.

Risultati

Tra gli aspetti che preoccupano gli insegnanti vanno annoverati la violenza (soprattutto in forma di mobbing), i problemi di salute, come i disagi psicologici, la suicidalità e le dipendenze, i rapporti sociali e i conflitti, le ristrutturazioni, le nuove tecniche di apprendimento, la competenza mediatica, l'attuazione delle regole e la propria salute.

Secondo gli insegnanti, i giovani sono toccati soprattutto dai temi seguenti: i media sociali, lo smartphone e i videogiochi, la sessualità e i rapporti amorosi, lo stress, le dipendenze, l'amicizia, l'appartenenza a un gruppo, la scelta professionale, la ricerca dell'identità e il proprio aspetto fisico.

A sostegno delle loro attività di promozione della salute mentale e di prevenzione delle dipendenze, gli insegnanti auspicano soprattutto strumenti didattici di facile uso, un supporto specialistico e più tempo a disposizione (nel piano orario).

Già oggi gli insegnanti promuovono attivamente la salute mentale dei giovani: avere un orecchio aperto ai problemi e alle richieste, poter instaurare un buon rapporto con gli alunni, far sì che in classe regni un'atmosfera di distensione e si possa lavorare con metodi che favoriscono la partecipazione dei giovani. Gli insegnanti propongono una serie di metodi pratici, utili a promuovere la salute mentale, tra cui dei cartoncini sui quali gli allievi possono scrivere le proprie preoccupazioni, le pause per attività fisiche, il quaderno settimanale «Come stai?», feel-ok.ch, schede di lavoro, film, giochi, sondaggi, tecniche di rilassamento, articoli di giornale, materiali forniti da centri regionali, sociogrammi di classe, empowerment positivi ed esperienze comuni.

29 sondaggi SPRINT indicano che il lavoro degli insegnanti dà prova di efficacia: la maggior parte dei 12-15enni interpellati ha un buon rapporto con la classe, si sente bene a scuola, sa a chi rivolgersi in caso di bisogno, può contare sul sostegno dell'insegnante di classe e in generale la relazione con l'insegnante è buona.

Gli insegnanti chiedono alle organizzazioni specializzate materiale didattico che abbia determinate caratteristiche: deve essere supportato da video, contenere testi brevi, immagini e simboli, essere utilizzabile in modo flessibile e variegato, adeguato secondo la lingua e l'età dei giovani (commisurato ai gruppi destinatari), ludico, divertente, interattivo e poco dispendioso di tempo (brevi unità), integrabile nelle lezioni e/o suscettibile di approfondire i contenuti attuali. Inoltre deve stimolare l'autoriflessione, in modo tale che gli alunni possano farsi un'opinione e affrontare questioni personali. Alcuni insegnanti sottolineano l'importanza di coinvolgere attivamente i giovani e di tener conto dei loro interessi. Ma, come fa rimarcare uno di loro, non è semplice: «Al livello secondario vi sono livelli di maturità molto diversi e vi sono grandi differenze anche all'interno di una stessa classe. Per questo motivo bisogna agire con grande tatto». I messaggi moralizzanti e un atteggiamento missionario non hanno molta presa sui giovani.

Implicazioni

Gli studi sui giovani e sugli insegnanti formano un'unità. Per questo, per le implicazioni globali si rimanda al rapporto sui giovani (scaricabile da: feel-ok.ch/2019-jb, Seite 9).